

NE TRIENNALE 2016/2019

Titolo

— r

PREMESSA GENERALE

L'educazione ambientale è riconosciuta come "attività essenziale" poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile". Diventa sempre più importante ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati. Anche la consapevolezza dei crescenti problemi di inquinamento ci porta ad educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età come i bambini della Scuola dell'Infanzia, ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali.

Il percorso didattico elaborato per l'anno in corso si propone, infatti, di creare, nei bambini, una mentalità ecologica orientata al futuro, dinamica, in grado di cogliere relazioni, tra il sistema-locale preso in esame e il sistema-globale. L'obiettivo è quello di abituare i piccoli cittadini al "senso ecologico" a partire dall'esperienza quotidiana, al fine di garantire un futuro sostenibile per tutti e per ciascuno. Si pensa di coinvolgere in questo lavoro anche le famiglie che saranno stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo a fianco della scuola in un percorso di arricchimento reciproco per la crescita dei bambini.

Lo scopo di questo piano di lavoro è anche quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e ludico il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del luogo in cui vivono e delle zone limitrofe.

Gli alunni, saranno guidati alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale attraverso una serie di attività mirate a cogliere **"Il genius loci"**, cioè le caratteristiche del proprio ambiente, le persone, i fatti ed gli eventi che nel tempo hanno contribuito ad arricchire la realtà territoriale di storia, tradizioni e folklore.

Infatti anche le recenti linee guida del Ministero dell'Ambiente e del Territorio in concerto con il MIUR, a tal proposito, evidenziano percorsi metodologici per favorire:

I' "Educazione del pensiero" con cui risolvere i problemi ambientali

L' "**Educazione al sentire**" per intervenire sull'ambiente e stabilire un legame con esso anche da un punto di vista emotivo e dunque con le nostre parti più profonde;

L' "**Educazione all'agire**" per intervenire con una ricaduta concreta e diretta, in termini di azione e di comportamento.

Il percorso didattico si svilupperà attraverso una **metodologia** che favorirà atteggiamenti di esplorazione-costruzione e collaborazione-cooperazione, tenendo conto delle cinque aree di apprendimento:



Si svilupperà, inoltre, attraverso unità di apprendimento bimestrali (UDA) strutturate in:

- 1. argomenti e contenuti;**
- 2. traguardi per lo sviluppo delle competenze;**
- 3. attività;**
- 4. soluzioni organizzative;**
- 5. tempi;**
- 6. modalità di verifica.**

FINALITÀ

Ciò che vogliamo è avviare lo sviluppo di una mentalità ecologica/sostenibile, critica, problematica e partecipativa che contribuisca ad identificare **"l'Ambiente/Territorio"** come luogo in cui il bambino/cittadino potrà vivere le proprie esperienze stando **"bene con se stessi e con gli altri"**, nella consapevolezza della "unicità dell'anima" del luogo a cui appartiene.

Finalità (ambiente)

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma come spunto per migliorare il nostro progetto educativo-formativo. Tale momento costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per:

- promuovere nei nostri alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità;
- predisporre possibilità di aiuto nei loro confronti per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- pianificare percorsi individualizzati in situazione di insuccesso;
- predisporre attività di verifica degli apprendimenti in itinere e finale.

A tale proposito prevediamo l'utilizzo di strumenti di osservazione e valutazione: tabelle di osservazione prodotte dalla Commissione Valutazione per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla primaria; tabelle IPDA (a gennaio e giugno).

Tali schede permettono di evidenziare:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento,
- quindi il grado di autonomia sviluppato,
- la conquista di una propria identità,
- la partecipazione alle esperienze proposte,
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza.

PERCORSO METODOLOGICO

Le attività saranno proposte sempre in forma ludica e laboratoriale, favorendo il cooperative learning, il tutoring, il modeling, feed-back, circle time, brain-storming, la ricerca-azione, il problem-solving, la metacognizione, i rapporti con famiglia e territorio.

Saranno strutturati appositi angoli tematici che permetteranno una didattica dialogata, flessibile e indiretta.

Il progetto di educazione ambientale vuole stimolare il bambino alla *scoperta* della realtà per condurlo progressivamente alla *conoscenza* e alla *riflessione*.

Il punto di partenza della metodologia è **l'esperienza diretta** del bambino e il **fare per scoprire**.

L'itinerario educativo-didattico si muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda. Il lavoro operativo avrà perciò questo tipo di procedura:

- partire dal vissuto del bambino, dalle sue intuizioni e previsioni sulle "leggi" che regolano la natura e l'ambiente circostante;
- creare motivazioni ed aspettative sulle quali ragionare;
- ascolto democratico delle opinioni di ogni bambino del gruppo;
- stimolare l'osservazione, la sperimentazione attraverso esperienze dirette in un approccio multisensoriale in attività di gruppo;
- stimolare la capacità di fare domande, riflettere, negoziare significati;
- favorire la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi
- sviluppare la capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte;
- stimolare la metacognizione riflettendo sulle modalità di soluzione dei problemi;
- tradurre i dati dell'esperienza in elementi simbolici e tracce personali dei percorsi compiuti;
- ricorso ad esperienze mediate attraverso l'ausilio di libri, illustrazioni, video, strumenti tecnologici a disposizione dei plessi, testimonianze dirette.

SCHEMA ATTIVITÀ PLESSI a.s. 2018/2019

Titolo

**Un paese bellissimo:
Palmi come la vorrei!**

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO:

- Accoglienza "A scuola per ritrovarsi"
- I mille colori della natura "Autunno"
- Siamo fatti così "Il mio corpo"
- Natale a Taureana
- Fare, esplorare, osservare "Una Terra da amare"
- Un Paese bellissimo
- I mille colori della natura "Primavera"
- Sulla coda dell'aquilone "Viaggio immaginario per riciclare e creare"
- Piccoli ecologisti crescono
- Progetti "Feste e festoni"
- Progetti "Letto-scrittura" e "Inglese"

Titolo

Il quartiere che vorrei in un paese colorato!

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO:

- ❖
- ❖
- ❖
- ❖

Titolo

**Il mio amico ambiente:
viaggio creativo fra la natura e il mio Paese**

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO:

- ❖ La mia identità, i miei bisogni nel mio Paese
- ❖ Le piante e gli animali intorno a noi, imparo a rispettarli
- ❖ Comportamenti corretti, scorretti nei luoghi in cui vivo, rifletto
- ❖ Invento e creo il quartiere parco, il Paese che vorrei
- ❖ Differenzio- riciclo – ricreo, piccoli risparmiatori di energia risorse
- ❖ Verso un Paese pulito e sicuro

AMBIENTE

E

TERRITORIO:

Titolo

Una Terra da amare ancor più!

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO:

- ❖
- ❖
- ❖
- ❖
- ❖
- ❖
- ❖

Titolo

Esplorando e ricreando il quartiere e il mio Paese!

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO:

- ❖
- ❖
- ❖
- ❖
- ❖

Scuola dell'infanzia I.C. San Francesco di Palmi

anno scolastico 2018\20019

Integrazione della terza fase della Programmazione didattica triennale 2016/2019

“Ambiente e Territorio: Palmi io ti conosco!” “Architetti con fantasia”: I Bambini possono cambiare il mondo!

Premessa e motivazione

Nella nostra realtà gli spazi “a misura di bambino” sono quasi inesistenti e i bambini si ritrovano molto spesso a doversi adattare a giocare in ambienti inadatti e, a volte, fonte di pericoli per la salute.

Pur non volendo essere troppo severi nel giudicare tale realtà, non si può fare a meno di rilevare in essa i segni di un degrado sempre più evidente che va dall'abusivismo edilizio, all'inquinamento della spiaggia, all'insufficiente smaltimento dei rifiuti solidi urbani che si ritrovano qua e là sul territorio o concentrati in discariche abusive a cielo aperto.

Chissà se esiste veramente una città a misura di bambino! E se potesse esistere, quali caratteristiche dovrebbe avere? Quali forme, colori, odori, quali spazi e opportunità dovrebbe offrire?

Il percorso che andremo a sviluppare, permetterà di dare voce ai desideri dei bambini, ai loro pensieri creativi che modificheranno ciò che appare loro inadatto, non divertente, addirittura scomodo o dannoso.

Dare voce ai bambini significa attribuire loro il diritto di essere (quali sono) cittadini partecipi della vita della comunità; significa, inoltre, ridefinire il rapporto con l'ambiente e con il territorio in termini di spazi pensati per i bambini, accoglienti e gratificanti, dove poter crescere e maturare una mentalità rispettosa della natura e indirizzata verso esperienze estetiche creative.

Siamo convinte, comunque, che ogni spazio è, in fondo, dotato di una forte valenza didattica ed educativa e, opportunamente corretto per essere al servizio dell'uomo e del bambino, può diventare un bene da tutelare e conservare, come oggetto di educazione per il singolo e la comunità.

In tal senso la nostra proposta progettuale, muovendosi attraverso gli interventi ludici, tipici della Scuola dell'Infanzia, intende avviare un percorso finalizzato all'osservazione e miglioramento del proprio ambiente.

Sarà effettuato un viaggio ipotetico a bordo di un trenino immaginario e fantastico “il trenino dell'allegria”, che tuttavia si muoverà in un contesto ambientale reale, con tappe prestabilite nei luoghi di appartenenza: la scuola e il quartiere, la città.

Ogni spazio sarà interpretato come “*emporio di conoscenza*”, ossia come luogo depositario di saperi sconosciuti in cui i bambini potranno esplorare, scoprire e anche modificare seppur con la fantasia.

L'ambiente sarà, infatti, vissuto come “*palcoscenico aperto*” nel quale si rappresenterà, si animerà con il linguaggio della creatività e del sentimento di amore e rispetto. In tale progetto, dunque, i bambini diventeranno “*architetti*” e progetteranno e interverranno sull'ambiente sia razionalmente, sia ipotizzando soluzioni impossibili, lasciando che la fantasia, l'immaginazione e l'invenzione occupino gli spazi reali.

Organizzazione del percorso

Il progetto si articola in 3 fasi:

1. La prima fase si riferisce allo sviluppo delle attività educativo-didattiche curricolari da svolgersi presso ciascuna scuola e finalizzate a perseguire gli obiettivi specifici attraverso i campi di esperienza previsti dagli Orientamenti. Ulteriori attività prevedono interventi migliorativi non solo degli spazi dei plessi (giardino, spazi comuni, refettori, sala giochi) ma anche delle zone adiacenti (scalinate, piazzette, aiuole esterne), interventi che dovranno essere debitamente

attuata con uscite nelle pertinenze del plesso, si procederà a fare servizi fotografici agli spazi attualmente esistenti e si interverrà con attività di giardinaggio, di pitturazione e di bricolage per abbellire i locali scolastici interni ed esterni.

Sarà inoltre fondamentale attivarsi per la costruzione di contenitori per la raccolta differenziata della spazzatura, al fine

2. La seconda fase prevede le uscite guidate sul territorio per individuare i servizi presenti nel quartiere e le rispettive valenze positive che dovranno essere valorizzate e tutelate. Inoltre si effettueranno escursioni alla spiaggia della

a rischio. Sarà anche predisposta una visita alla Scuola Agraria che avendo a disposizione un giardino botanico e un

curiosità scientifica dei bambini.

Per le uscite sul territorio del Comune si chiederà la collaborazione della docente incaricata di Funzione Strumentale e

zza, campo sportivo,

un fantastico paese pensato per i piccoli (il contesto scenografico sarà creato nei vari plessi). In esso si improvviserà un mercatino dei prodotti coltivati negli orti della scuola e alcuni *stands* con piante e fiori curati dai bambini che potranno essere ven

le scalinate attigue al plesso, le piazzette antistanti o vicine ad esso. Musiche, canti e balli faranno da sfondo al divertimento dei bambini e delle famiglie presenti.

Obiettivi:

- Favorire nei bambini lo sviluppo di una mentalità ecologica e il senso estetico
- Sensibilizzare le agenzie presenti nel territorio verso una maggiore attenzione al bambino
-
- Comprendere che riciclare è importante per il recupero e il riutilizzo delle materie, al fine di risolvere il
-
- Ipotizzare un parco pubblico a misura di bambino che soddisfi i suoi desideri e le sue aspettative
- Conoscere, rispettare e valorizzare i servizi esistenti nel quartiere

Attività didattiche:

- attività di giardinaggio \ festa degli alberi \ creazione di aiuole \semina in laboratorio \coltivazione di ortaggi\trasformazione dei prodotti (vino, olio, marmellate. . .)
- attività didattiche manipolative, grafico pittoriche e costruttive
- sviluppo di fotografie degli ambienti vissuti dai bambini
- costruzione e simulazione dei contenitori per la raccolta differenziata
- costruzione di cartelloni e libri a tema specifico, del giornalino ecologico con pensieri, proposte possibili e
-

Strategie metodologiche:

- lavorare per gruppi di livello
- coinvolgere le agenzie educative presenti sul territorio
- effettuare uscite mirate, organizzare laboratori creativi, scientifici, ecc..
- recuperare e utilizzare materiale povero

Verifica:

prevede lo svi

Le unità di apprendimento individuate da ciascun Plesso saranno rappresentate attraverso mappe concettuali e di seguito riportate:

--